

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 11.7.2014
C(2014) 4620 final.

Egregio Signor Presidente,

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il suo parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ad una rete europea di servizi per l'impiego, all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e ad una maggiore integrazione dei mercati del lavoro {COM(2014) 6 final}.

La Commissione ha preso atto delle osservazioni del Senato della Repubblica per quanto riguarda le attività che occorre realizzare se si vuole che la proposta sia davvero efficace. La Commissione condivide le osservazioni del Senato della Repubblica circa le misure da adottare su scala nazionale.

Quanto alle misure da adottare a livello dell'UE, la Commissione concorda sull'importanza di mettere a punto un quadro adeguato in tema di apprendistati e di tirocini, in stretta collaborazione con gli attuali operatori nell'ambito della rete EURES, i potenziali nuovi operatori nel mondo del lavoro e i discenti. La Commissione intende lanciare un progetto pilota nel corso dell'anno in modo da saggiare l'efficacia del quadro di riferimento prima di inserirlo pienamente nel mandato della rete EURES, senza mai trascurare le diverse pratiche nazionali e tenendo sempre presente il fatto che EURES non si è mai occupata prima di questo elemento.

In risposta al quesito del Senato della Repubblica in merito all'articolo 16 della proposta, giova osservare che la finalità della disposizione è la messa a punto di un vocabolario comune grazie al quale sia possibile arrivare all'interoperabilità semantica di termini specifici nello scambio di offerte nazionali di lavoro e di dati dei CV, per quanto riguarda qualifiche, professioni, abilità e competenze. Tale vocabolario multilingue faciliterebbe i legami transfrontalieri all'interno dell'UE senza dover ricorrere a traduzioni integrali di offerte di lavoro e di CV tra un paese e l'altro. Gli Stati membri dovrebbero rendere disponibile un documento da cui si possa evincere in che modo le professioni e le qualifiche del proprio sistema nazionale di classificazione abbiano attinenza con quelle figuranti nel sistema di classificazione comune. Ciò, a sua volta, si tradurrebbe in un'interoperabilità fra i

*On. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT — 00186 ROMA*

diversi sistemi di classificazione messi in atto negli Stati membri grazie al sistema globale europeo.

Alla Commissione preme rassicurare il Senato della Repubblica sul fatto che contatti adeguati hanno luogo fra i diversi livelli di coordinamento descritti agli articoli 11 e 34 della proposta come pure sul proprio assoluto impegno ad offrire le indispensabili attività trasversali nonché gli strumenti necessari ad aiutare gli Stati membri a fornire servizi nell'ambito della rete EURES.

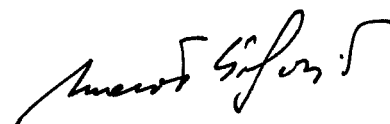
L'attuale portale rappresenta il punto focale dell'informazione e dell'appoggio disponibile all'intera rete ed alle persone in cerca di occupazione nonché ai datori di lavoro interessati alla mobilità nell'UE. Le sue funzioni vengono attualmente ampliate in modo da offrire un più efficace appoggio agli eventi legati alla mobilità e ad attività quali le cosiddette Giornate del lavoro on-line.

Il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno adottato il Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale ("EaSI") inteso a garantire il finanziamento relativamente al periodo 2014-2020 per l'appoggio orizzontale necessario alla rete, a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), della proposta, ovvero attività di informazione e comunicazione, un programma comune di formazione del personale di EURES e la semplificazione del lavoro in rete e dell'apprendimento reciproco, in aggiunta al portale.

I punti sopra illustrati si basano sulla proposta iniziale presentata dalla Commissione, attualmente in esame nell'ambito dell'iter legislativo che vede coinvolti sia il Parlamento europeo che il Consiglio ed a cui il governo italiano partecipa.

La Commissione si augura che le osservazioni sopra esposte abbiano chiarito le problematiche sollevate dal Senato della Repubblica ed auspica il proseguimento del nostro dialogo politico in futuro.

Distinti saluti,



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*